

L'incontro Alla firma per il co-uso del nuovo Albricci

«Risorsa Napoli non ha mai deluso lo sport italiano»

Il presidente Coni Petrucci «La Campania è la seconda realtà nazionale per i Giochi»

Lucio C. Pomicino

«Voglio ringraziare tutti per questa bella e grande realtà sportiva». Il presidente del Coni Gianni Petrucci interviene alla firma del documento di co-uso dello stadio Albricci tra Coni e ministero della Difesa e non può fare a meno di evidenziare subito l'importanza per Napoli di avere a disposizione una struttura di tale portata grazie a un preciso accordo. «È importante il rapporto con i gruppi militari e con l'Esercito, per il rigore basta rispettare le regole, avere un'etica e un'immagine corretta. Da tempo portiamo avanti questo discorso in tutte le discipline sportive».

Carenza endemica di impianti, in special modo a Napoli.

«Questo accordo per lo stadio Albricci offre un valido contributo all'impiantistica cittadina, ma è certamente anche una risorsa nazionale. Se i fondi non ci sono non si possono fare miracoli. E chiaro che vorremmo tanti impianti sportivi, ma la realtà è questa».

E la solita fantasia napoletana ha trovato la soluzione Albricci. Ora i tesserati di varie discipline potranno avvalersi dell'impianto per allenarsi e poter raggiungere alte prestazioni e contribuire al buon nome di Napoli e dell'Italia.

«Napoli e la Campania non hanno mai deluso lo sport italiano. Questa regione è la seconda realtà nazionale ad essersi qualificata per numero di atleti per le Olimpiadi di Londra e mi auguro che possano aumentare ulteriormente. Lo sport campano è stato sempre un'eccezione sia per partecipazione che per risultati».

Il calcio Napoli attraversa un momento magico che fa sognare l'intera città.

«De Laurentiis ha un compito importante che non è solo quello del calcio Napoli, ma di tutto lo sport: battere il Chelsea nella gara di ritorno di Champions il prossimo 14 marzo. Il presidente deve fare da apripista per le Olimpiadi dove vincere a Londra e far comprendere cosa è lo

sport italiano. Gli affido questo incarico: sia lui il primo a vincere». **La sua valutazione sul Napoli?** «È una bella squadra con un bravo allenatore, però la forza del Napoli è il suo presidente per me il numero uno perché è lui che ha portato il Napoli a questi livelli».

Ma determinante è il ruolo dei giocatori.

«Sono importanti come lo è senza dubbio l'allenatore, ma senza De Laurentiis il Napoli non poteva vivere questo sogno».

Si è parlato di un nuovo stadio a Napoli, nella zona di Ponticelli, in sostituzione del San Paolo.

«Sono vicino a De Laurentiis. Quello che fa lui io gli sarò vicino e lo sosterrò».

Il suo pensiero su un eventuale amnistia per i coinvolti nel calcio scommesse?

«Sono tutti d'accordo che non si possa dare l'amnistia agli indagati e non sarà concessa. L'ha detto anche il presidente della Federcalcio Abete».

Battesimo
Il presidente del Coni Petrucci all'Albricci per la firma dell'accordo con l'Esercito
NEWFOTOSUD



Il progetto Tutto nasce dall'accordo tra il Comitato olimpico e l'Esercito, entro un anno gli ultimi lavori **Dal rugby al nuoto, 56mila metri quadri nel centro città**

Una splendida giornata di sole ha fatto da degna cornice alla manifestazione della firma per il co-uso dello stadio Albricci all'Arenaccia. Una giornata di festa per lo sport cittadino che si vede aperte le porte di un vasto impianto, 57.500 metri quadri, che consentirà di tesserare di numerosi federazioni, agli atleti con le stellette di varie armi e infine a una consistente fascia sociale del territorio di fare dello sport. La conferenza di presentazione del progetto, curato dall'ingegner Lucio de Rosa e dall'architetto Michele Longobardi, è stata aperta dal generale Guido Landriani, comandante del Comando militare Esercito Campania che ha sottolineato: «Questa è la prima convenzione di co-uso stipulata in Italia e sicuramente farà da apripista per la realizzazione, in altre regioni, di situazioni analoghe».

È stata poi la volta del colonnello Costantino Iacono, comandante del Comando infrastrutture Sud, che ha voluto trasmettere «l'orgoglio di tutto il co-



Il palco
Sibilia, Petrucci, il generale Landriani e Pagnozzi
NEWFOTOSUD

Landriani
Un giorno importante: è la prima convenzione del genere nel nostro Paese

mando per la realizzazione di questo progetto. Il co-uso, come l'articolo 4 della convenzione tra l'Amministrazione Militare e il Coni lo definisce, prevede l'utilizzo contemporaneo dell'impianto per 5 anni, rinnovabili. Il futuro dell'accordo prevede la manutenzione e il potenziamento dell'impianto con un contributo economico del 50% del Coni più la conduzione tecnica e progettuale. Sono in via di conclusione i lavori di riqualificazione degli spogliatoi di rugby e atletica leggera; nell'esercizio finanziario 2012 la ristrutturazione

della copertura della piscina, la realizzazione della palestra e dell'impianto di illuminazione del campo di rugby. Nel 2013 adeguamento della tribuna e rifacimento della pista di atletica».

Ha poi preso la parola Cosimo Sibilia, presidente regionale del Coni, che ha fatto notare come «questa è la Campania dell'eccellenza, quella che realizza progetti che in altre regioni verrebbero accantonati con il timbro. Un progetto che ebbe inizio nel 2006 e poi ha avuto la sua svolta il 23 novembre del 2010 in una riunione con i vertici militari per la concretizzazione di un sogno». Presenti anche il colonnello Lucio Eugenio Cannarile, il generale Giuseppe Pilosio, il generale dei Carabinieri Giuseppe Rositani, il generale Rinaldo Sestili, il direttore del Demanio Antonio Ottavio Fichi, Raffaele Pagnozzi, segretario generale del Coni e Paolo Trapanese, presidente della federazione campana.

I.c.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket Dopo il recupero della Divisione nazionale A di ieri sera, domenica arriva il Matera

BpMed batticuore: Ferentino ko all'overtime

La squadra di Bartocci soffre a lungo: decisivi i tiri liberi di Guastaferro

Sefano Prestisimone

Dopo la vittoria con Ferentino di ieri sera (102-101), decisa all'overtime da due liberi di Guastaferro, domenica arriva Matera al Palabarbutto, per chiudere un tour de force terribile per la BpMed, mentre si avvicinano le Final Four di Coppa Italia che apriranno la strada allo sprint finale della regular season. Sarà lì che si designerà la griglia dei playoff anche se Napoli resta sempre in una botte di ferro.

Insomma, per la formazione di Bartocci è un periodo da stakanovisti con qualche problema fisico che affligge un giocatore come Lenardon, playmaker titolare. Insomma bisogna stringere i denti e in questo senso i tanti punti di vantaggio sono un tesoro inestimabile.

«Finora è stata una splendida stagione, questa squadra incarna perfettamente i nostri valori: non molliamo mai, neanche davanti a grandi



difficoltà - spiega il presidente Calise -, insomma, si è subito creata una bella simbiosi tra società, team e pubblico, come dimostra la continua crescita di appassionati presenti al Palabarbutto. Tra poco ci aspettano le Final Four di Coppa Italia, andiamo a giocare senza troppe tensioni, sarebbe la ciliegina sulla torta per un club che lo scorso marzo era solo nella

Implacabile
L'argentino Mussò anche a Ferentino si è dimostrato ceccchino infallibile

mente di poche persone. Il futuro del club? Questa piazza merita grandi palcoscenici, ma con il progetto di riforma dei campionati e una stagione ancora nel vivo è presto per parlarne. Riguardo l'agibilità del palasport rinnovata per soli 20 giorni, si tratta di una situazione provvisoria che conosciamo, purtroppo. Non possiamo che confermare la nostra volontà di collaborare col Comune».

Intanto Gatti carica i tifosi: «Qui c'è un entusiasmo contagioso, io sono di Cantù ma amo giocare in piazze del Sud e Napoli è la migliore possibile quanto a tifosi. Il campionato? Abbiamo fatto tanto bene in poco tempo, ma nel basket conta poco perché alle fasi finali si azzera tutto. Dobbiamo continuare di questo passo, contando sull'apporto dei duemila del Palabarbutto e senza fare alcuna previsione. Il prossimo obiettivo è la partita in casa con Matera, avremo solo un allenamento per prepararla e sarà dura». Ma i tifosi stanno rispondendo benissimo, la BpMed ha conquistato la fiducia dei sostenitori napoletani che stanno credendo in questa avventura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallanuoto

Acquachiara, c'è il Savona in gioco il terzo posto

Dopo sole 48 ore torna in acqua la Carpisa Yamamay Acquachiara e ospita per l'anticipo della nona giornata di A1 (Scandone ore 21, diretta su RaiSport2) il Savona secondo in classifica. È la sfida più importante della stagione per la squadra di Mirarchi: se vuole avere ancora una possibilità di accedere al terzo posto deve battere la squadra di Pisano. La Carpisa, a tre giornate dal termine della fase regolare, è quarta a 4 punti dal Savona e a 3 dal Brescia. Il terzo posto consentirebbe

ai biancocelesti di non incontrare nella semifinale dei playoff, sempre che superassero i quarti di finale, i campioni del Pro Recco, cosa che accadrebbe matematicamente nel caso concludessero la fase regolare al quarto posto. Il terzo nella classifica finale, quindi dopo aver disputato i playoff, vorrebbe dire accedere all'Eurolega, un traguardo da guinness per una neopromossa. Sostiene il presidente Franco Porzio: «Sono sereno, anche una sconfitta con il Savona non cambierebbe di una virgola ciò che di buono penso dei giocatori e del tecnico».

I.c.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima divisione

Sabato lancia il Sorrento «Puntiamo solo a vincere»

Gianni Siniscalchi

SORRENTO. «Dobbiamo rispettare tutti e non temere nessuno». Rocco Sabato detta l'atteggiamento che il Sorrento deve tenere nella trasferta di Foligno. «Giocheremo per la vittoria. Per centrare i playoff, anche ora che abbiamo sette punti di vantaggio su Benevento e Lumezzane, dobbiamo cogliere tutte le occasioni per vincere, in casa e in trasferta, fino a maggio». Ventinove anni legato al Sorrento da gennaio dell'anno scorso fino a giugno 2013, Sabato ha vissuto nel derby vinto col Benevento la sua giornata più bella dei suoi primi 14 mesi in maglia rossoneria. Tanti applausi hanno salutato il suo gol su punizione per il 2-0 finale. «Provo - dice - una gioia immensa perché sono entrato nella ripresa al posto di Di Nunzio e ho svolto bene il ruolo di centrale difensivo in cui non giocavo dai tempi in cui ero ad Empoli e Trieste in serie B. In questo Sorrento, chi suona la grande tromba. Questa volta è toccato a me ed è la prova che prepariamo alla perfezione ogni partita. Gli applausi dei tifosi per il gol mi fanno sentire ancora più orgoglioso».

Per un curioso intreccio del destino, nel giorno in cui Ginestra non ha aggiunto un'altra perla al suo bottino di 14 gol, le due reti al Benevento sono state timbrate da due difensori e su pale inattive. «A fine partita - rivela Sabato - abbiamo scherzato su questa bella situazione all'interno dello spogliatoio. Io e Di Nunzio, che ha già segnato tre gol, abbiamo dimostrato che la squadra prepara più soluzioni per vincere. Niente accade per caso e il successo sul Benevento ha ribadito la forza di un gruppo dove tutti restano nella stessa direzione. Sabato sottolinea i meriti di Ruotolo: «Ha saputo trasmettere grande fiducia in tutti i giocatori. Ci alleniamo con grande intensità per memorizzare varie soluzioni di gioco e il morale è alto. All'inizio del campionato abbiamo commesso l'errore di sbandierare troppo le ambizioni di serie B. Adesso si lavora solo in funzione di vincere la partita da giocare».

Trasferta
«Rispetto per il Foligno ma non possiamo temere nessuno»

I rossoneri vantano cinque vittorie e due pareggi in otto partite con Ruotolo in panchina. Il tecnico, intanto, prepara novità nella formazione per le assenze dei difensori Vanin e Terra e dell'esterno Basso, squalificati a seguito delle ammonizioni nel derby col Benevento. Arriuable Nocentini, dopo il turno di qualifica. In dubbio Di Nunzio e Camillucci, disponibile Romeo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In gol Sabato ha segnato nel derby contro il Benevento